

# Calendario

<b>Domenica</b>	<b>8/9</b>	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 11.30 S. Messa 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Piero Pozzi
Lunedì	9/9	9.00 S. Messa 18.00 S. Messa in suffragio Grazia
Martedì	10/9	<b>7.00</b> S. Messa per una famiglia 18.00 S. Messa
Mercoledì	11/9	9.00 S. Messa 18.00 S. Messa
Giovedì	12/9	9.00 S. Messa 18.00 S. Messa in suffragio def. Famiglia Mazza
Venerdì	13/9	9.00 S. Messa in suffragio Luisella Castelli 18.00 S. Messa in suffragio Giuseppe Costantino
Sabato	14/9	9.00 S. Messa in suffragio Luigia 18.00 S. Messa in suffragio Antonio Giacomino
<b>Domenica</b>	<b>15/9</b>	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 11.30 S. Messa 17.30 Vespri 18.00 S. Messa

## Avvisi

**Domenica 8: ore 15,00 Battesimi**

**Mercoledì 11: ore 6,45 Benedizione di inizio anno scolastico  
ore 18,00 Riunione Catechisti Post-cresima**

**Giovedì 12: dalle 7,15 benedizione di inizio anno scolastico  
ore 20,30 Processione cittadina al Santuario di Garzola**

**Sabato 14: Sono sospese le confessioni**

**Mercoledì 18: ore 18,00 Consiglio per gli affari economici**

**Venerdì 20: ore 17,30 Riunione di tutti i catechisti**

**Sabato 21: ore 9,30 Gruppo liturgico**

**Venerdì 27: ore 21,00 Consiglio Pastorale Parrocchiale**



# le campane di san giuliano

Supplemento n° 14 de: "le campane di San Giuliano" n° 139 Giugno 2013

DOMENICA 8 SETTEMBRE - XXIII DOMENICA TEMPO ORDIN. - III SETT. SALTERIO

## **“QUALE UOMO PUO’ CONOSCERE IL VOLERE DI DIO?”**

*(Sapienza 9,13-18; Salmo 90; Filemone 9-10.12-17; Luca 14,25-33;)*

Di sicuro anche noi ci siamo chiesti che cosa il Signore vuole in determinati momenti della nostra vita: quando siamo in difficoltà, quando siamo nella sofferenza, quando siamo di fronte ad una scelta importante...

Molti, in questi casi, cadono nella tentazione della divinazione: la smania di conoscere il futuro, di sapere che cosa ci è stato riservato può portare alla frequentazione di maghi, cartomanti e affini, esponendosi così a grandi pericoli, oltre che dimostrando una totale sfiducia nella provvidenza di Dio.

Ma la domanda sulla volontà di Dio dovrebbe essere quotidiana e ovvia è la risposta, scritta più volte nel Vangelo.

Gesù vuole che ogni suo discepolo porti la propria croce e lo segua. Cioè vuole che percorriamo in ogni momento, in ogni scelta la sua strada, che è quella dell'amore a oltranza, fino all'estremo sacrificio, se necessaria. Questo vuole il Signore da noi! Sempre e comunque! Ecco perché dobbiamo porci la domanda sulla Sua volontà non solo nei momenti più importanti o più difficili della vita.

Sarebbe come dire che, di solito, Dio non c'entra, che la nostra esperienza deve scorrere in base agli istinti e desideri puramente umani, come se Dio non esistesse: salvo poi, ogni tanto, tirarlo in ballo, magari anche accusandolo di non interessarsi a noi.

Mettere il Signore sopra ogni altra realtà: questa è la meta quotidiana.

Don Roberto

## DA TUTTA LA TERRA UN GRIDO DI PACE

«*Si alzi forte in tutta la terra il grido della pace!*». Lo ha ripetuto Papa Francesco ai moltissimi fedeli che hanno affollato piazza San Pietro mercoledì mattina, 4 settembre, per la prima udienza generale dopo la sospensione del periodo estivo. Al termine dell'incontro il Pontefice ha rinnovato l'invito a «*vivere intensamente*» la speciale giornata di preghiera e di digiuno indetta per sabato 7 settembre, esortando in particolare i romani e i pellegrini a unirsi a lui nella veglia in programma dalle 19 alle 23 in piazza San Pietro. Un invito — esteso anche «*agli altri fratelli cristiani, ai fratelli delle altre religioni e agli uomini e donne di buona volontà che vorranno unirsi, nei luoghi e nei modi loro propri, a questo momento*» — che sta suscitando consensi e adesioni sempre crescenti tra credenti e non credenti in tutto il mondo. E che anche durante l'udienza generale ha trovato riscontro nella testimonianza di diversi gruppi e singoli fedeli impegnati a raccogliere l'appello di pace di Papa Francesco.

### Davanti a Dio e davanti alla storia

«*Mai più la guerra! Mai più la guerra!*» Papa Francesco si è fatto interprete di un grido che — ha voluto ricordare — sale «*dall'unica grande famiglia che è l'umanità*», senza distinzioni. È facile e amara la constatazione che non tutti nel mondo vogliono e costruiscono la pace, ma sicuramente l'aspirazione alla pace è diffusa ovunque, di fronte a conflitti il più delle volte dimenticati. Come avviene ora, e sempre di più, davanti alla tragedia che da oltre due anni in Siria ha fatto decine di migliaia di vittime, soprattutto civili, causando flussi imponenti e crescenti di profughi disperati.

Le parole del vescovo di Roma si rivolgono esplicitamente alle parti in conflitto e alla comunità internazionale, ma ancor più significativo è il richiamo alle parole di Giovanni XXIII sulla pace, e cioè che «*a tutti spetta il compito di ricomporre i rapporti di convivenza nella giustizia e nell'amore*». Papa Francesco chiede dunque che l'impegno per la pace «*unisca tutti gli uomini e le donne di buona volontà*», cattolici, cristiani, appartenenti a ogni religione e anche «*quei fratelli e sorelle che non credono*». E proprio per questo a tutti il Pontefice estende l'invito alla giornata di digiuno e di preghiera per la pace in Siria, in Medio oriente e nel mondo, che ha indetto suscitando interesse e adesioni ben al di là della Chiesa cattolica.

Riprende da questo numero la consueta pubblicazione della rubrica

“**CATECHISMO IN PILLOLE**” su:

### LE BEATITUDINI

Quando diciamo “**Beatitudini**” pensiamo naturalmente a Gesù e al suo “**discorso della montagna**”: a quel discorso straordinario e a quelle parole sconvolgenti che hanno cambiato il mondo. Però sbaglieremmo a pensare che quelle di Gesù siano le prime e le uniche “beatitudini” che si incontrano nella Bibbia.

Nell'Antico Testamento troviamo una cinquantina di “beatitudini”: espressioni che indicano un cammino di vita per il pio israelita che trova la felicità nella fede in Dio, nel devoto rispetto verso di Lui, nell'obbedienza alla sua Legge.

Nel Libro dei Salmi le espressioni di beatitudine sono ricorrenti.

La prima parola con la quale inizia il Salmo 1 è proprio : “**BEATO !**”  
“*Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, non resta nella via dei peccatori ... ma nella Legge del Signore trova la sua gioia ...*”

E ancora nel Salmo 32 [ 31] leggiamo : “*Beato l'uomo a cui è tolta la colpa ... Beato l'uomo nel cui spirito non è inganno ...*”

C'è, nei Salmi, una beatitudine che coincide con la fede nel Dio vero e nella relazione con Lui (33); un'altra che celebra l'abbandono del giusto alla Provvidenza divina (127) ... e tante altre ancora.

Tutte sono indicate come via al raggiungimento della felicità che si trova nella fede in Dio, nel dovuto rispetto verso di Lui, nell'obbedienza alla sua Legge.

Le “beatitudini” proclamate da Gesù, come è scritto nel catechismo della Chiesa Cattolica, sono la “**nuova legge evangelica**”, che dà compimento alla Legge antica, la purifica, la supera e porta alla perfezione le promesse di Dio fatte al popolo eletto a partire da Abramo, elevandole e ordinandole al Regno dei Cieli.

Le Beatitudini proclamate da Gesù rispondono al desiderio di felicità che Dio ha posto nel cuore dell'uomo, ci insegnano il fine ultimo al quale Dio ci chiama: il Regno, la visione di Dio, la partecipazione alla natura divina, la vita eterna, la filiazione, il riposo in Dio.

(a cura di Tania e Carla)